

Si è conclusa la Settimana di Verona

Cinema francese: la «nuova ondata» fuori del ghetto?

L'esordio di autori giovani - Quali spazi per Truffaut, Chabrol e Rohmer



Dal nostro inviato VERONA - Se un risultato ormai concluso è stato in questa...

ma non del tutto rispondenti, nella realtà, a quella univoca e organica «scuola» che molti, specie al di fuori della Francia, credettero di ravvisare in un particolare stagione creativa e artistica.

Ci spieghiamo: in genere, per pigrizia o semplicemente disinformazione, le cognomi, e conseguentemente le valutazioni, vennero nel nostro paese a proposito degli autori e dei film francesi, si sono attardate fino a ieri tra quei frequentissimi dei rapporti presentanti della Nouvelle vague, un momento e una spinta certamente innovatrici.

Teatro, musica e balletto a Formello

ROMA - La seconda edizione del Festival teatrale di Formello si terrà quest'anno dal 20 al 30 giugno.

E' vero che Truffaut è riuscito a essere a ridosso anche in questo ambito uno spazio caratterizzato da maggiore durezza e, se si vuole, da più coltivato talento di uno Chabrol, e altrettanto vero, per contro, che autori prestigiosi e geniali - citiamo per tutti Jean-Luc Godard - sono stati o si sono emarginati nel dibattito...

Ma, fissando lo sguardo all'anno degli Anni Settanta, che è accaduto nel frattempo nelle cose del cinema francese? La Nouvelle vague è morta, d'accordo; però, che cosa è avvenuto dopo? Intanto, va detto e spedito una serie di circostanze: la Francia continua a produrre in media un centinaio di film l'anno (tesissimi e volgarissimi intrighi pornografici) che prosperano sempre anche a Parigi, nel '75 ad esempio, 100 registi hanno realizzato la loro opera prima e nel '76 altri trenta sono giunti all'attacco al traguardo del lungometraggio a soggetto; l'istituzione di un meccanismo nazionale del cinema, che si concretizza in un tempo sugli incassi (avanzare nei rapporti) fornito ai ci-

neasti esordienti, ha in quasi che misura arginato la crisi del cinema transalpino.

Ecco, benché per il passato, almeno sul piano delle iniziative e delle transizioni commerciali, tra il cinema francese e quello italiano corressero frequenti e vincenti rapporti, negli ultimi anni questo «dialogo» sembra invece essersi diradato di molto e, anzi, forse resta attualmente limitato (salvo sporadiche eccezioni) ai grossi nomi dell'Olimpo regio dell'uno e dell'altro paese. Così, appunto, la piccola folla di giovani autori venuti veramente alla ribalta, specie tra il '75 e il '76 in Francia, resta per forza di cose una piccola folla di sconosciuti sui nostri schermi.

Devo e ribadito, come abbiamo fatto nei precedenti servizi, che il maggior titolo di merito della conclusa Settimana cinematografica veronese si concentra sulla proposta dell'attacco film di Truffaut. La camera verde, sul l'appassionato riscoperta dei Sei racconti morali di Elio...

Nel caso particolare, poi, non è in questione se queste forze siano le migliori le più originali, artisticamente più forti - anzi in generale, abbiamo dovuto constatare che i film presentati qui non si elevano al di sopra di oneste e modeste prove - ma è già un fatto estremamente importante che queste stesse forze esistano, si facciano in qualche modo sentire, tentino, anche sbagliando, di dar corpo ai loro progetti e alle loro ambizioni. Possiamo dire che accade altrettanto nel cinema di casa nostra?

Sauro Borelli NELLA FOTO: François Truffaut durante la lavorazione del «Raimondo sempre più».

Comincia il 20 luglio Si prepara il Festival delle Nazioni

Manifestazione a Taormina e Settimana del film nuovo a Messina

TAORMINA - La XXIV edizione della rassegna cinematografica internazionale di Messina e Taormina si svolgerà, quest'anno, dal 20 al 29 luglio, articolata nel nono Festival delle Nazioni - a carattere competitivo - e nella Settimana del film nuovo giunta al terzo anno di vita.

Al Festival che si svolgerà nel Teatro sicco-romano di Taormina hanno già aderito dodici paesi: Australia, Brasile, Germania Federale, Gran Bretagna, Francia, Italia, Messico, Nuova Zelanda, Polonia, Ungheria, Unione Sovietica e Stati Uniti.

La Settimana del film nuovo che non prevede assegnazione di premi, si svolgerà dal 21 al 28 luglio, in un cinema di Messina. Le opere presentate a Taormina saranno protette a Taormina per i critici accreditati alla rassegna.

In concomitanza prenderà il via la sezione itinerante della Settimana del film nuovo che interesserà, anche quest'anno, numerosi centri della Sicilia.

La scomparsa del regista Mark Robson

Morte di un cineasta vario come Hollywood

Un puro artigiano esperto in mille generi - Aveva sempre vissuto e lavorato negli Stati Uniti, ma era nato in Canada ed è morto a Londra martedì - Aveva 64 anni

LONDRA - E' morto martedì scorso nell'ospedale londinese di Wellington, ove era stato ricoverato in seguito ad un attacco cardiaco, il noto regista americano Mark Robson. Nato il 4 dicembre del 1913 a Montreal, in Canada, Robson aveva 64 anni, trascorsi quasi tutti negli Stati Uniti. Infatti, la salma di Robson, accompagnata dalla vedova Sarah e dai tre figli, Judy, Martha e Jeanne, è in volo per Los Angeles.



Il regista Mark Robson con Joe Namath a Monaco di Baviera, pochi mesi fa, sul set del suo ultimo film «Avalanche Express».

Cineasta autodidatta della vecchia scuola artigianale, Mark Robson approdò a Hollywood appena diciannovenne, ingaggiato per lavorare sul set di «The Centurion». Un anno dopo, nel 1933, era già alla regia con un contratto da montatore.

Tuttavia, l'esordio registico tardò a venire. E' solo nel 1943, durante la guerra, che Robson tenne il suo primo film, «La settemila ultima», seguito immediatamente da «Vascogli fantasia». Nel 1944, egli cominciò a destare interesse con il suo terzo film, «Youth runs wild».

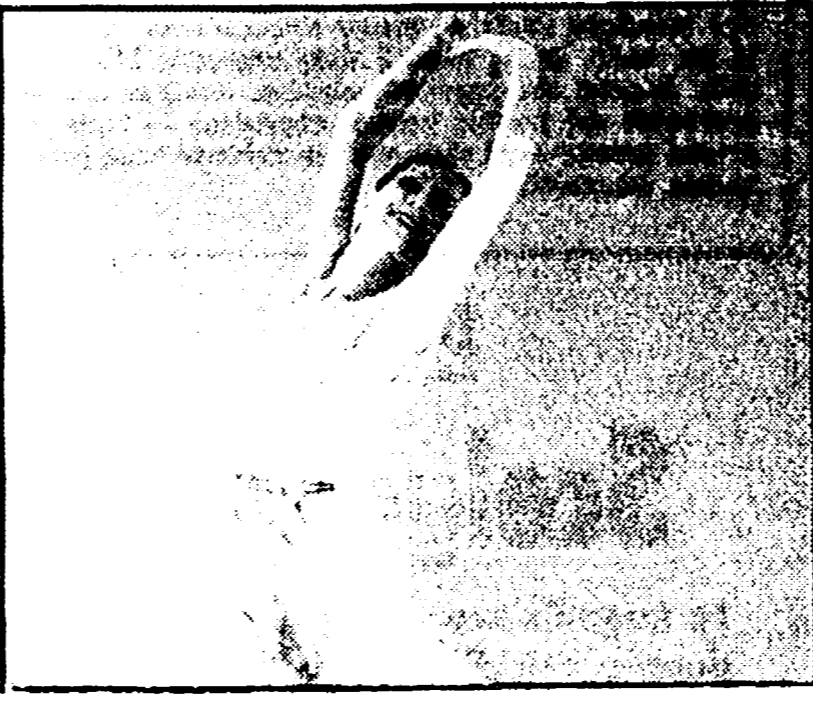
Il Festival delle Nazioni e la Settimana del film nuovo si concluderà la sera del 29 luglio con la proclamazione dei vincitori dell'edizione '78.

Margherita Parrilla al Massimo

«Star» del balletto per Stravinski a Palermo

PALERMO - Margherita Parrilla nella foto è la vedetta di «Danza con Stravinski» che, allestito dal coreografo sudamericano Ricardo Nuñez, viene rappresentato dall'Opera di Palermo.

«Danza con Stravinski» è un balletto a due atti e a tre幕 di coreografia sudamericana Ricardo Nuñez. Viene rappresentato dall'Opera di Palermo.



di, rimane per iniziativa del produttore Dino De Laurentiis che aveva affidato al regista Roman Polanski prima della fuga di quest'ultimo in Francia, sembrava aver messo in moto Mark Robson, che, infatti, aveva appena finito di girare un poliziesco in Europa e anche in Italia, un film intitolato «L'ultima notte», destinato forse a prendere la concorrenza con «Cassida Crossing». Tra i film di Robson ce ne sono alcuni veramente buoni, altri meno, pochi veramente memorabili, molti già da tempo dimenticati, ma il cinema scomparso reclama per se un giudizio complessivo. Allora, oggi, va fatto sommario ricordo con rispetto, per la polemica messa in nostro e dei loro professionisti, ma venute a mancare del Robson, la più stretta italiana del genere sta per cessare. La versatilità dell'industria, e il fatto che sono forse molti gli autori cinematografici che hanno avuto in mente di un grado di non ridare per tutta la vita, si sono «dimenticati» di Robson, è un peccato.

Due spettacoli da Urbino

Tra l'avanguardia e la cultura del mondo contadino

Il Centro dell'Occhio propone «Escuiale» di Ghelderode e «Corpuscorus»



Antonella Vento e Daniela Marchi a Urbino durante le prove all'aperto di «Corpuscorus».

ROMA - Per pochi giorni, dal 25 al 27 giugno, il Centro dell'Occhio di Urbino, gruppo di lavoro da qualche anno a difficili condizioni, ha offerto due esempi di spettacoli: un testo ormai classico del teatro d'avanguardia, il «Corpuscorus» di Ghelderode, e un testo meno noto, ma di grande interesse, «Escuiale» di Ghelderode.

Al Festival di Suhl

In trasferta nella RDT il Gruteater

Il gruppo di Terni si confronta con esperienze diverse di teatro operaio

TERNI - Una rappresentazione del «Gruteater», formato da un gruppo cooperativo di lavoratori del settore, sarà presente dal 25 giugno al 30 luglio, al Festival del Teatro operaio di Suhl, nella Repubblica Democratica Tedesca, su invito del Ministero della Cultura di quel paese.

Il «Gruteater» operaio, formato da un gruppo cooperativo di lavoratori del settore, sarà presente dal 25 giugno al 30 luglio, al Festival del Teatro operaio di Suhl, nella Repubblica Democratica Tedesca, su invito del Ministero della Cultura di quel paese.

Spettacolo del Teatro Autonomo di Roma

Artaud e Perriera in un'ex fornace di creta

ROMA - Il Teatro Autonomo di Roma presenta a partire dal 25 giugno, in un unico spettacolo, per la regia di Sisto Benedetti, «Il Principe di Terracina» di Arrigo Ariotti e «Il Signore X» di Michele Perriera. Gli attori sono Anna Giannina (sola interprete della prima parte), Flavia Benedetti, Massimo Verdastro, Riccardo Liberto, Lilla Barbadoro, Gianni Liberati e con le voci - gli attori di scena - per «Il Signore X» di Riccardo Liberto, Flavia Benedetti, Anna Giannina, Gabriella Montemagno, Piero Volante, Leonardo Monti. Si tratta infatti di una «proposta» di lavoro come situazione teatrale.

La rappresentazione di un'opera comprenderà una parte del prossimo mese di luglio, si svolgerà, nel corso di diversi ambienti della Antica Farnesina, vecchio luogo per la lavorazione della creta in Terracina, nel vicolo Santa Maria in Cappella 12.

Può di «Escuiale», posto in una cornice spaziosa e adeguata, ma un po' scolorita, attesista del resto, con il suo gusto di materiali poveri, di un comunque esito e interesse «prima» assoluta a Roma, ma che troverà, crediamo, il suo...

Il gruppo di Terni si confronta con esperienze diverse di teatro operaio. Il «Gruteater» operaio, formato da un gruppo cooperativo di lavoratori del settore, sarà presente dal 25 giugno al 30 luglio, al Festival del Teatro operaio di Suhl, nella Repubblica Democratica Tedesca, su invito del Ministero della Cultura di quel paese.

Advertisement for the SIMCA 1100 car, featuring a cartoon character and the text: SE TI RENDE NERVOSO SPENDERE PIÙ DI 4 MILIONI PER UNA 1100, SCEGLI SIMCA 1100: TI TRANQUILLIZZA CON 3.325.000 (IVA E TRASPORTO COMPRESI).

Advertisement for Italunst Vacanze, with the text: L'ESTERIE DI VIAGGIARE VACANZE.